



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

**F.I.L.O. SARDEGNA**

## **FILIERE INNOVAZIONE LAVORO OCCUPAZIONE**

### **AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE ATS**

**DGR del 3.07.2024, n. 23/27**

**DGR del 19.03.2025, n. 15/23**

**"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013**

**Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022**

**Priorità 1 - Occupazione**

Obiettivo specifico ESO4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Obiettivo specifico ESO4.4 - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

**Appendice 3 - "Azioni di sistema"**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

## Sommario

<i>Appendice 3 "Azioni di sistema" .....</i>	<i>3</i>
<i>3.1 Attivazione delle Azioni di sistema.....</i>	<i>3</i>
<i>3.2 Analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese della filiera.....</i>	<i>4</i>
<i>3.3 Piano di comunicazione .....</i>	<i>5</i>
<i>3.4 Azioni volte al potenziamento del partenariato sul territorio e al consolidamento delle ATS FILO Sardegna.....</i>	<i>6</i>
<i>3.5 Integrazione del Repertorio con nuovi profili professionali e aggiornamento dei profili già inclusi, in esito all'analisi dei fabbisogni delle imprese .....</i>	<i>6</i>
<i>3.6 Scambi con altre realtà nazionali e internazionali .....</i>	<i>7</i>
<i>3.7 Rendicontazione e rimborso delle Azioni di sistema .....</i>	<i>7</i>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

## **Appendice 3 “Azioni di sistema”**

### **3.1 Attivazione delle Azioni di sistema**

1. Le azioni di sistema finanziabili sono:
  - A. Analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese della filiera
  - B. Piano di comunicazione
  - C. Azioni volte al potenziamento del partenariato sul territorio e al consolidamento delle ATS FILO Sardegna
  - D. Integrazione del Repertorio con nuovi profili professionali e aggiornamento dei profili già inclusi, in esito all'analisi dei fabbisogni delle imprese
  - E. Scambi con altre realtà nazionali e internazionali.
2. Le azioni A. B. e C. sono obbligatorie e devono essere garantite per tutta la durata del progetto; la loro progettazione deve essere contenuta all'interno del Piano Strategico presentato in fase di candidatura e le relative spese sono ammissibili ~~dalla data di presentazione della DCT~~ **dalla data di pubblicazione della rettifica dell'Avviso.**
3. Le azioni D. ed E. - di natura facoltativa – qualora pianificate dovranno essere descritte in fase di Progettazione esecutiva.
4. Con riferimento al dimensionamento finanziario, come disposto all'art. 12 dell'Avviso, si specifica che, nel preventivo indicato nel piano finanziario (Allegato 2) dovranno essere rispettati i seguenti vincoli:
  - piano di comunicazione: a questa azione deve essere destinato un importo pari almeno al **15% 30%** dell'importo complessivo dell'operazione “Azioni di sistema”;
  - azioni volte al potenziamento del partenariato sul territorio e al consolidamento delle ATS FILO Sardegna: a questa azione deve essere destinato un importo non superiore al **35% 25%** dell'importo complessivo dell'operazione “azione di sistema”
5. Con riferimento alle Azioni di sistema occorre distinguere tra azioni immediatamente attivabili in quanto la loro progettazione è stata approvata in sede di candidatura e di presentazione del Piano Strategico e azioni attivabili solo a seguito di approvazione della progettazione esecutiva da parte della Regione.
6. Appartengono al primo gruppo le seguenti azioni **di sistema** obbligatorie:
  - Analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese della filiera: è un'attività ricorrente già approvata in sede di Piano strategico che non richiede una successiva autorizzazione da parte della Regione; le spese per l'attività di analisi dei fabbisogni sono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

ammissibili dalla ~~data di presentazione della DCT~~ dalla data di pubblicazione della rettifica dell'Avviso.

- Piano di comunicazione: è un'attività approvata in sede di Piano strategico che non richiede una successiva autorizzazione da parte della Regione. Il Beneficiario del Progetto FILO Sardegna è tenuto a rispettare il piano di comunicazione presentato in sede di candidatura, eventualmente revisionato in accordo con la Regione; le spese per l'attività di comunicazione sono ammissibili ~~dalla data di data di presentazione della DCT~~ dalla data di pubblicazione della rettifica dell'Avviso.
- Azioni volte al potenziamento del partenariato sul territorio e al consolidamento delle ATS FILO Sardegna: è un'attività ricorrente approvata in sede di Piano strategico che non richiede una successiva autorizzazione da parte della Regione. Il Beneficiario del Progetto FILO Sardegna è tenuto a rispettare il piano presentato in sede di candidatura, eventualmente revisionato in accordo con la Regione; le spese sono ammissibili ~~dalla data di presentazione della DCT~~ dalla data di pubblicazione della rettifica dell'Avviso.

7. Appartengono al secondo gruppo, le azioni di sistema ~~opzionali facoltative~~: gli studi per l'integrazione del Repertorio con nuovi profili professionali e/o l'aggiornamento dei profili già inclusi, e gli scambi con altre realtà nazionali e internazionali: per ciascuna di tali attività, in sede di Piano strategico va indicato se la proponente ATS intenda o meno attivare tali azioni facoltative, ma la relativa progettazione ~~di dettaglio~~ va inserita all'interno della Progettazione esecutiva. Ciascuna delle due azioni può quindi essere attivata solo a seguito dell'approvazione della Progettazione esecutiva da parte della Regione, e da tale data decorre il termine di ammissibilità delle relative spese.

### 3.2 Analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese della filiera

1. L'analisi dei fabbisogni rappresenta un'azione di particolare rilevanza del progetto FILO Sardegna in quanto deve fornire all'ATS le indicazioni per la costruzione del Piano Strategico e la ~~successiva relativa~~ progettazione esecutiva dei percorsi. Attraverso questa azione, l'ATS deve infatti essere in grado di leggere i fabbisogni della filiera sia in termini di profili professionali richiesti dal mercato, sia di vacancy occupazionali su cui orientare la formazione proposta. In fase di candidatura, nell'ambito del Piano Strategico, come indicato all'art.11 dell'Avviso, il proponente deve indicare l'approccio metodologico, le modalità di realizzazione dell'azione e i primi risultati dell'analisi dalla quale emergano i fabbisogni delle imprese della filiera.
2. In fase di realizzazione, l'azione dovrà accompagnare l'intera attuazione del progetto orientando gli eventuali aggiornamenti della progettazione esecutiva e fornendo indirizzi per azioni di politica attiva.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

In fase di attuazione, l'ATS è tenuta a realizzare almeno due report nei quali esporre i risultati delle analisi e delle rilevazioni effettuate sulla filiera.

3. Le spese ammissibili, per l'attività di analisi dei fabbisogni, riguardano i costi di personale impegnato nell'attività, **ivi incluse quelle relative alle attività di progettazione strategica**, i costi per la realizzazione di rilevazioni dirette e i costi indiretti calcolati secondo quanto indicato al successivo art. 3.7.
4. Le spese sono ammissibili dalla data di **pubblicazione della rettifica dell'avviso presentazione della DGT**.

### **3.3 Piano di comunicazione**

1. Attraverso l'azione di comunicazione l'ATS promuove sul territorio la sua *mission* di soggetto selezionato dalla Regione Sardegna per favorire lo sviluppo della specifica filiera, le iniziative del progetto e le attività che rende disponibili a beneficio di lavoratori, disoccupati e studenti interessati ad avere opportunità di inserimento nelle imprese della filiera.
2. Il piano di comunicazione presentato nel Piano Strategico deve riportare gli strumenti e il budget per la realizzazione dell'azione. Tra le misure di comunicazione che l'ATS può implementare, dovrà comunque essere obbligatoriamente prevista l'attivazione di un sito di progetto, il quale dovrà esporre l'offerta formativa messa in campo dall'ATS ed essere costantemente alimentato anche con le informazioni sulle iniziative formative in partenza.
3. Le spese ammissibili per l'attività di comunicazione riguardano costi di personale impegnato nell'attività, acquisiti di spazi pubblicitari, costi per la realizzazione e messa on line del sito internet, costi di realizzazione di materiale pubblicitario e informativo, partecipazione/organizzazione di eventi, convegni, fiere, road show, ecc. della filiera, altre spese per attività di informazione e comunicazione e i costi indiretti calcolati secondo quanto indicato al successivo art. 3.7.
4. Le spese sono ammissibili **dalla data di presentazione della DGT dalla data di pubblicazione della rettifica dell'avviso**.
5. Le azioni di comunicazione hanno per oggetto esclusivo l'attività del FILO Sardegna e **in nessun modo devono configurarsi in forme di promozione di immagine, diretta o indiretta, dei soggetti componenti l'ATS e/o di quelli che aderiscono al partenariato**. Le azioni non devono pertanto procurare nessun vantaggio competitivo ai soggetti che fanno parte dell'ATS e del partenariato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

### **3.4 Azioni volte al potenziamento del partenariato sul territorio e al consolidamento delle ATS FILO Sardegna**

1. Con riferimento a questa azione viene rimborsata l'attività attraverso la quale l'ATS coordina il progetto nelle sue diverse linee, ivi inclusa la tenuta dei rapporti con il partenariato e lo sviluppo delle relazioni con i partner.
2. Le spese ammissibili riguardano i costi di personale per l'attività di ~~coordinamento~~ di cui al punto 1 e rientrano inoltre tra le spese ammissibili i costi per servizi legali e di consulenza giuridica, le spese notarili per costituzione di ATS e del soggetto FILO Sardegna e i costi di fidejussione sostenuti per le richieste di anticipazioni sulle operazioni nell'ambito del progetto FILO Sardegna, nonché i costi indiretti calcolati secondo quanto indicato al successivo art. 3.7.
3. Le spese sono ammissibili ~~dalla data di presentazione della DCT~~ dalla data di pubblicazione della rettifica dell'avviso.

### **3.5 Integrazione del Repertorio con nuovi profili professionali e aggiornamento dei profili già inclusi, in esito all'analisi dei fabbisogni delle imprese**

1. L'azione riguarda l'analisi dei profili professionali presenti nel RRPQ associabili a ciascuna filiera FILO Sardegna, finalizzata all'individuazione, in rapporto alle esigenze della filiera stessa, di eventuali necessità di aggiornamento, adeguamento, modifica o integrazione dei profili ivi presenti. Verranno finanziate azioni di aggiornamento degli standard professionali e formativi di profili di qualificazione già presenti all'interno del RRPQ e di creazione di nuovi profili professionali.
2. Per la progettazione degli standard si dovrà fare riferimento al documento metodologico di cui all'Allegato 7.
3. Sia l'attività di analisi che l'aggiornamento/creazione di nuovi standard dovranno essere svolti con il coinvolgimento operativo delle imprese della filiera.
4. Una volta che tali standard saranno negoziati con la Regione e da essa approvati, si procederà all'aggiornamento del RRPQ e al finanziamento della formazione relativa ai profili nuovi o aggiornati a valere sui fondi per azioni formative.
5. Per ogni singola procedura di aggiornamento/modifica/integrazione degli standard professionali e/o formativi-riferibili a profili di qualificazione già presenti all'interno del RRPQ è finanziato un importo quantificabile in massimo 24 ore, corrispondente all'impegno di un progettista senior retribuito con un massimale di € 80,00 l'ora. Pertanto, il massimale di spesa ammissibile per ogni singola proposta di aggiornamento/modifica/integrazione di standard-professionali e/o formativi è pari a complessivi € 1.920,00.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

6. Per ogni singola procedura di creazione di standard professionali e formativi di nuovi profili di qualificazione non ancora presenti all'interno del RRPQ è finanziato un importo quantificabile in massimo 40 ore corrispondente all'impegno di un progettista senior retribuito con un massimale di € 80,00 l'ora. Pertanto, Il massimale di spesa ammissibile per ogni singola proposta di creazione di standard professionali e formativi di nuovi profili professionali è pari a complessivi € 3.200,00.
7. Le spese sono ammissibili dalla data di approvazione della Progettazione esecutiva da parte della Regione.

### **3.6 Scambi con altre realtà nazionali e internazionali**

1. L'azione prevede la possibilità di organizzare un programma di scambi con filiere produttive basate in Italia o all'estero allo scopo di attivare o rafforzare relazioni commerciali, scambi di esperienze, progetti di cooperazione produttiva, formazione e acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei lavoratori delle imprese della filiera.
2. Le spese ammissibili riguardano i costi direttamente imputabili alla realizzazione dell'attività quali a titolo esemplificativo: costi per l'organizzazione e realizzazione di viaggi e soggiorni, spese per l'organizzazione di eventi, costo del personale coinvolto e relativi costi indiretti.
3. Gli scambi hanno per oggetto esclusivo l'attività del FILO Sardegna e **in nessun modo devono configurarsi in forme di promozione di immagine, diretta o indiretta, dei soggetti partner dell'ATS e/o di quelli che aderiscono al partenariato**. Gli scambi non devono pertanto procurare nessun vantaggio competitivo ai soggetti che fanno parte dell'ATS e del partenariato.
4. Le spese sono ammissibili dalla data di approvazione della Progettazione esecutiva da parte della Regione.

### **3.7 Rendicontazione e rimborso delle Azioni di sistema**

1. Tutte le attività sono rimborsate a costi reali (o standard per il solo costo di personale ove si applichi l'opzione indicata al seguente punto 18) relativamente ai costi diretti e secondo l'opzione prevista all'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060: finanziamento dei costi indiretti a tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.
2. Con riferimento ai costi diretti, sono ammissibili i costi per la realizzazione dell'attività come riportati negli articoli precedenti per ciascuna Azione di sistema.
3. Le Azioni di sistema dovranno essere rendicontate in considerazione degli step dell'avanzamento complessivo dell'operazione necessari per l'erogazione di eventuali anticipazioni intermedie o stati





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

di avanzamento inviando una specifica domanda di rimborso (intermedia o finale) allegando il corredo documentale relativo alla specifica attività.

4. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- rientrare in una delle voci di spesa ammissibili previste dal presente Avviso e approvate dalla Regione;
- essere effettuate entro i termini stabiliti dall'Avviso e dalla Convenzione, ed essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, come di seguito indicato;
- essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato assegnato il contributo: tutta la documentazione contabile giustificativa – contratti, fatture, bonifici, voci dell'estratto conto, *time-sheet*, ecc. - dovrà obbligatoriamente riportare la dicitura "ATS FILO ..... CUP....." o il solo CUP laddove per motivi di spazio non sia possibile riportare la dicitura estesa;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto del contributo.

5. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario, con la sola eccezione delle azioni eventualmente a carico di altro soggetto dell'ATS o per le quali sia stata esercitata l'opzione della delega a terzi in fase di Piano strategico. Tutti i pagamenti, compresi quelli ascrivibili al tasso forfettario, dovranno essere effettuati nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine le spese sostenute dovranno essere effettuate esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, emissione di assegno bancario, assegno circolare non trasferibile e/o carta di credito, tutte intestate al rappresentante legale dell'impresa Beneficiaria o al legale rappresentante di altro soggetto dell'ATS del soggetto a cui l'azione è stata delegata in caso di delega a terzi.

6. Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di beni durevoli; in relazione ai materiali di consumo, gli stessi non sono in via generale ammissibili se non dettagliatamente indicati e giustificati nella proposta progettuale;
- sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo.

7. Il soggetto beneficiario del contributo e i fornitori di servizi non dovranno avere tra loro alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado. Non saranno





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

riconosciute le spese relative a consulenze e servizi rilasciate da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate o controllanti) rispetto all'impresa beneficiaria.

8. Non sono ammessi pagamenti in contanti.
9. Il contributo concesso a valere sulle Azioni di sistema sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili dall'Amministrazione regionale. Tutti i pagamenti relativi alle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere effettuati entro il termine di conclusione del progetto stesso.
10. Qualora in sede di saldo finale la spesa finale ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa, la Regione provvederà a rideterminare il contributo sulla base delle spese ritenute ammissibili. Il contributo rideterminato non potrà essere superiore a quanto approvato in sede di concessione del contributo per le singole Azioni di sistema.
11. Il contributo sarà erogato sia in sede di rendicontazione intermedia che in sede di saldo finale previa verifica dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal progetto presentato.
12. Sull'importo ammesso a rendicontazione è calcolato l'importo forfettario del 7%. L'importo forfettario non dovrà essere giustificato con fatture quietanzate o giustificativi aventi valore probatorio equivalente, ma dovrà comunque essere indicato nell'apposita sezione del modulo di rendicontazione.
13. Il pagamento avviene previa verifica dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dal progetto presentato e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.
14. In sede di rendicontazione i beneficiari dovranno produrre documentazione amministrativa e contabile, per tutti i pagamenti effettuati, nonché la documentazione attestante l'avvenuta erogazione: al rendiconto dovranno essere allegate tutte le fatture e gli atti di spesa tracciabili, in cui dovrà essere dettagliato il fornitore, il numero, la data, l'importo e la causale della spesa relativa al progetto, nonché **obbligatoriamente** il CUP. Inoltre, al rendiconto dovranno essere obbligatoriamente allegati i contratti o le lettere di incarico stipulati con il personale esterno – anch'essi provvisti di CUP - e le buste paga ed il time-sheet mensile del personale interno con l'indicazione degli emolumenti corrisposti per realizzare il progetto finanziato.
15. Le fatture e i documenti fiscali equipollenti si intendono quietanzati quando sono effettivamente incassati dal fornitore. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del bonifico o dell'estratto conto bancario o postale - intestato al Beneficiario del contributo o ad altro soggetto dell'ATS qualora l'azione sia a suo carico o al soggetto a cui l'azione è stata delegata in caso di delega a terzi - dal quale risulti con evidenza



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

- l'avvenuto pagamento della fattura o del documento fiscalmente valido, equivalente alla fattura. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.
16. Qualora siano presenti firme autografe, dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario.
17. In relazione alla rendicontazione del personale interno, ai fini della determinazione del costo ammissibile si deve tener conto del costo sostenuto per il personale che ha fornito la sua prestazione lavorativa nell'ambito dell'attività finanziata.
18. Il costo orario del personale può essere determinato facendo ricorso a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, ovvero suddividendo per 1720 i più recenti costi annui lordi documentati come indicato nella seguente formula: costo orario semplificato del personale = i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati / 1720 ore.
19. Come previsto dalla Comunicazione della Commissione C/2024/7467, il valore di 1720 ore è un "tempo lavorativo annuo standard" che non deve essere dimostrato, mentre il numeratore "i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati" deve essere giustificato ai soli fini della dimostrazione della corretta definizione del costo orario semplificato del personale. In particolare, il numeratore:
- deve essere relativo alla persona che è addetta all'operazione oppure basato sulla media dei costi di impiego di un gruppo più vasto di dipendenti omogenei per grado o livello retributivo;
  - deve essere comprovato da documenti contabili, riepilogo delle buste paga, ecc.;
  - deve essere riferito agli ultimi 12 mesi consecutivi.
20. L'utilizzo di tale semplificazione determina la definizione di una unità di costo standard orario del personale; pertanto, ai fini della rendicontazione dovrà essere prodotta la documentazione utile a dimostrare le ore effettivamente lavorate (time-sheet) nonché la documentazione contabile atta a dimostrare la corretta definizione dell'unità di costo standard orario.
21. Il costo annuo lordo è determinato dalla somma degli emolumenti lordi annui fissi, corrisposti al dipendente in base alla sua posizione organica nell'anno/anni in cui si realizza il progetto, dei contributi previdenziali e assistenziali annuali a carico dei datori di lavoro, della quota di indennità di fine rapporto e della quota IRAP ad esso riferita.
22. Nel computo del costo lordo annuo non vanno messi in conto gli elementi ad personam del costo di lavoro dipendente: indennità forfetarie, liberalità o altre forme di riconoscimento extra-contrattuale non derivanti dalle previsioni normative e retributive dei contratti di lavoro corrisposti continuativamente. Non sono riconosciuti costi relativi al lavoro straordinario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale  
Servizio Governance della Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro  
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione

23. Alternativamente a quanto indicato al precedente punto 18, il costo orario del personale può essere determinato dividendo per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dal CCNL il più recente costo annuo lordo documentato, al netto degli elementi ad personam del costo di lavoro dipendente sopra indicati (straordinario, indennità forfettarie, liberalità o altre forme di riconoscimento extra-contrattuale non derivanti dalle previsioni normative e retributive dei contratti di lavoro) come previsto dal Vademecum per l'operatore della Regione Autonoma Sardegna per i progetti FSE (cfr. § 4.2.1.1 – Personale dipendente) ad oggi vigente, supportato da un'attestazione del consulente del lavoro.
24. A supporto della verifica amministrativo-contabile, nel caso di cui al punto 23, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
- buste paga;
  - documentazione che attesti l'effettiva quietanza di pagamento;
  - prospetto di calcolo del costo orario secondo le modalità sopra indicate o alternativamente, dichiarazione del consulente del lavoro;
  - *time-sheet* delle attività svolte.